

““Premessa

La stampa locale del 29 gennaio 2011 riportò di minacce (scritte sui muri e via mail) contro il Sindaco di Sassuolo, Luca Caselli e contro l'Assessore alla Cultura Luca Cuoghi.

Le minacce sarebbero giunte dopo che l'Amministrazione Comunale ebbe, dapprima a patrocinare (all'Auditorium “Pierangelo Bertoli” provocando una lettera sdegnata del figlio e musicista Alberto) poi ad autorizzare in concomitanza con la Giornata della Memoria un concerto presso la discoteca Area con un noto gruppo musicale padovano, “La Compagni dell'Anello”, <<considerato di estrema destra>>

La scelta di patrocinare/autorizzare un appuntamento musicale con un gruppo che si richiama ai “fasti” della destra mussoliniana in concomitanza con la Giornata della Memoria è apparsa ai democratici ed agli antifascisti sassolesi come una provocazione a tutti gli effetti.

Tenuto conto che la scelta di fare esibire a Sassuolo una band che manifesta idee di estrema destra ha visto, pur condannando le scritte, la contrarietà unanime del mondo politico del centrosinistra, dell'associazionismo antifascista ma anche la non condivisione di esponenti del centrodestra modenese:

- Pd di Sassuolo: <<provocazione continua della Giunta che non aiuta a svelenire il clima>> e chiede <<attenzione alle sensibilità e alle tradizioni democratiche della comunità sassolese>>;
- IdV di Sassuolo con il Coordinatore Comunale Raffaele Del Sante: dissociandosi dalle scritte apparse in città, dice che <<Caselli e la sua giunta si debbano prendere le proprie responsabilità, visto che hanno concesso il patrocinio a una band neofascista durante la settimana della memoria>>;
- Associazione “Le Ragioni del Socialismo”: << Avremmo sperato che Lei comprendesse che anche un episodio apparentemente “minore” come il concerto della Compagnia dell'Anello a due giorni dalla Giornata della Memoria è un contributo - di cui Lei porta la principale e grave responsabilità - al disprezzo ed alla violenza verso quella stessa memoria e, quindi, alla svalutazione - nel nostro presente - della casa comune democratica>>;
- Consigliere Provinciale del PdL, Luca Ghelfi: affermò << di non condividere molto le idee che la band manifesta>>; per quanto riguarda la scelta di Caselli di far suonare la Compagnia dell'anello <<non mi pronuncio, ma invito chi ha usato toni accesi ad abbassarli>>.

Non avendo notizie sull'esito delle indagini o su esiti giudiziari della vicenda che abbiano accertato una effettiva consistenza delle minacce e successivamente quindi una qualche responsabilità penale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

- nelle more di una verità giudiziaria
 - ribadisce il rifiuto e la condanna di ogni atto violento o intimidatorio anche se verbale
 - esprime vicinanza umana agli amministratori sassolesi oggetto di espressioni violente
- richiama tutte le forze democratiche e tutti gli amministratori alla lettera e allo spirito della Costituzione quando recita "È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista" e quindi alla importanza di non promuovere, patrocinare o concedere spazi propri a manifestazioni, spettacoli e/o

gruppi musicali che fanno riferimento a ideologie, pratiche o richiami di ispirazione fascista, o che contraddicono gli ideali e offendono le sensibilità umane e storiche presenti nelle culture fondative della nostra Carta Costituzionale.

1. http://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/2011/01/29/450998-sassuolo_minacce_sindaco.shtml

1. http://edicola.linformazione.com/archivio/2011/20110130/15_MO3001.pdf”

La presente mozione, presentata in corso di seduta dai consiglieri Artioli e Trande (P.D.), è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 16: i consiglieri Artioli, Campioli, Cornia, Cotrino, Glorioso, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Urbelli

Contrari 6: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Dori, Garagnani, Goldoni, Leoni, Ricci, Rossi E., Rossi N., Torrini, Trande e il sindaco Pighi.